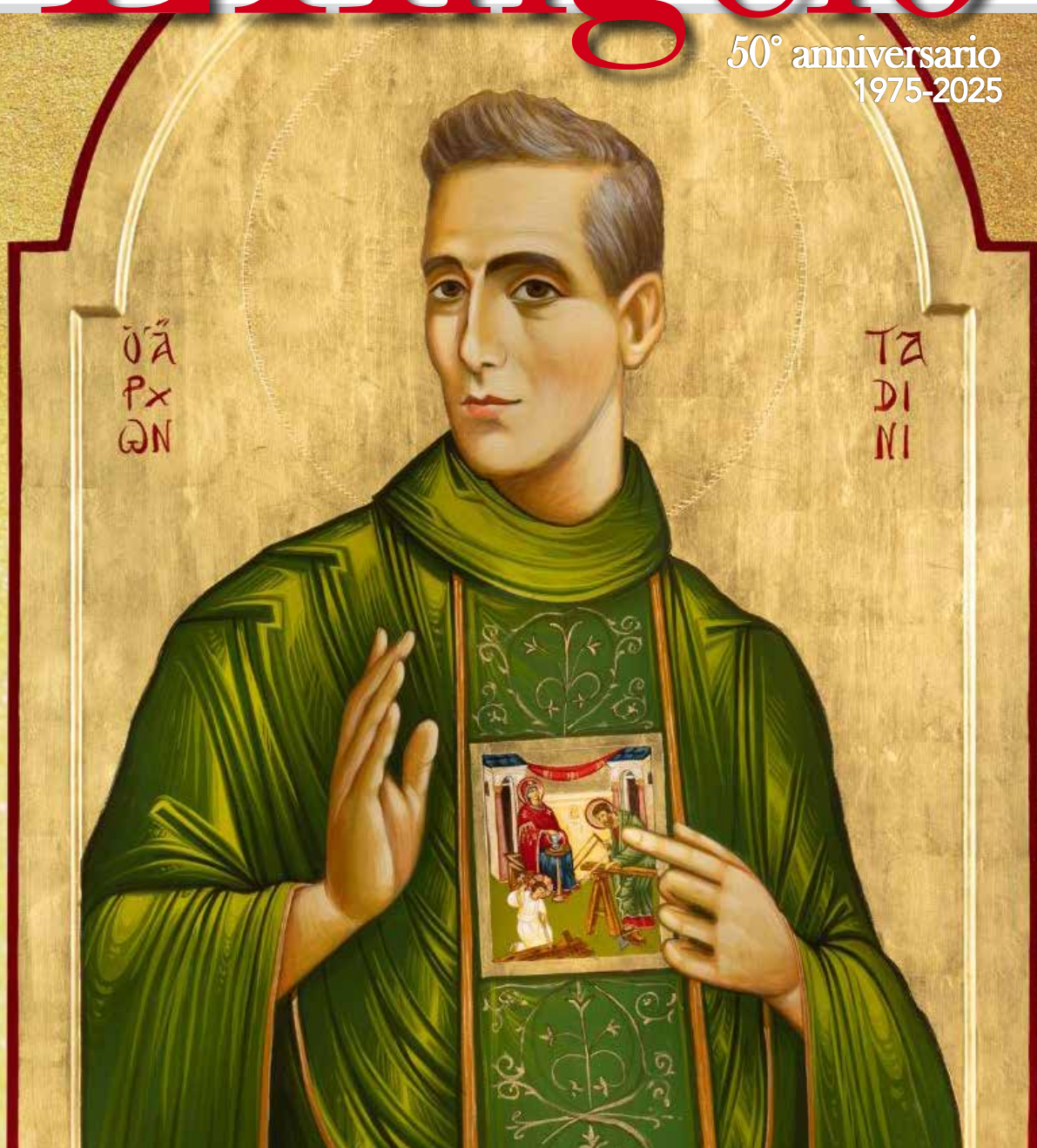


L'Angelo

50° anniversario
1975-2025



9

Mensile di vita Parrocchiale
anno L - n. 9 novembre 2025

sommario



La parola del Prevosto	3
Calendario liturgico	4

Vita della Parrocchia

Nuova icona del Santo Tadini per la nostra Basilica	6
Dal Consiglio Pastorale Parrocchiale	8
Festa della Famiglia 2025	9
Coraggio, un'occhiata al cielo, e poi avanti	10

Oratorio

Festa dell'Oratorio 2025	12
Torna il ricamo in Oratorio	15
Verso l'alto	16
Raccolta di San Martino	18

Dalla Parrocchia di Cadignano

Calendario delle S. Messe Novembre	20
------------------------------------	----

Le nostre rubriche

<i>Spiritualità</i>	
Francesco e Leone XIV: una sorgente di vera grazia	22
Fame di Dio: l'eucaristia nella vita quotidiana	24
Il perdono di Cristo	25
Misericordia e verità di incontreranno	27

Arte & Cultura

Verolanuova inaspettata 2024-25	28
Non solo Tiepolo e Celesti	30
Verolanuova inaspettata programma	31
Libri sul comodino... e non solo	32
La devozione popolare nelle nostre Contrade	33

Sport

Il Verolanuoto a Berguggi	36
Il Volley Verole si presenta	37

Varie & cronaca

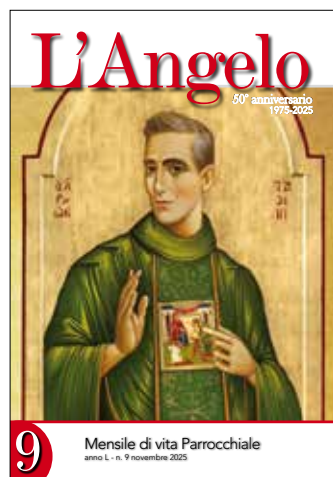
Piante ed erbe: Porro	38
Gran festa per i 75 anni degli Alpini e i 20 anni del loro monumento	39
Le domande grandi dei bambini	40
Avis: caldo autunno	41
I dieci anni dell'Associazione don Luigi Bracchi	42
Università Aperta	44
Pellegrinaggio al Convento dell'Annunciata	45

Anagrafe parrocchiale	46
------------------------------	-----------

Offerte	47
----------------	-----------

In copertina:

Nuova icona di Sant'Arcangelo Tadini realizzata dall'artista Vincenzo Bruno, siciliano di origini libanesi. L'icona benedetta il 19 ottobre 2025 a Botticino e poi collocata nella capella del fonte battesimale di Verolanuova.



Redattori:

Sac. Mario Bonomi
Sac. Sergio Mariotti
Sac. Andrea Simonelli
Sac. Alessandro Savio

Telefoni utili

030 931210 (Ufficio parrocchiale)
331 9996919 (Oratorio)
030 932998 (don Sergio)

Stampa

Grafica Sette srl
Bagnolo Mella (Bs)

Registrazione Tribunale di Brescia:

n. 04/2025 del 25/06/2025

ANNO SANTO GIUBILEO 2025

OPERE DI MISERICORDIA SPIRITUALI (CONTINUAZIONE)

CONSOLARE GLI AFFLITTI

"Parlerò sul suo cuore"

"Perciò, ecco, la attirerò a me, la condurrò nel deserto e parlerò al suo cuore. Le renderò le sue vigne e trasformerò la valle di Acòr in porta di speranza. Là canterà come nei giorni della sua giovinezza, come quando uscì dal paese d'Egitto. E avverrà in quel giorno - oracolo del Signore - mi chiamerai: Marito mio, e non mi chiamerai più: Mio padrone." (Osea 2,16-22)

"Nel deserto... parlerò al suo cuore": è il modo migliore per consolare. Qui poi letteralmente sembra che il profeta Osea dica addirittura **"parlerò sul suo cuore"**. È evidente infatti che alcuni riescono a parlare al cuore, ma solo Dio raggiunge un grado di intimità tale da farsi presente **sul** cuore.

"Consolare gli afflitti" diviene così un'opera divina, che non può prescindere dallo Spirito Santo. È quest'ultimo l'unico in grado di sussurrare alle orecchie dell'animo umano.

Consolare poi può essere ricondotto a due etimologie diverse. Quella più probabile richiama il termine "solo": "stare con uno che è solo". La seconda invece dice riferimento al "silenzio": "fare silenzio insieme".

L'idea è suggestiva perché la tristezza e il dolore nascono spesso dall'essere soli e abbandonati, privi di una presenza che ti riscaldi, di una mano che ti accarezzi, di una parola che spezzi il silenzio e le lacrime. Quanto invece ci fa bene avere qualcuno che nel nostro isolamento o fallimento ci

abbracci senza nulla dire.

Coloro che praticano questa virtù, e non solo con chi è più vicino e può contraccambiare, sono segno efficace dell'Amore del Figlio Gesù, fatto Uomo. Egli ha attraversato i nostri deserti e sepolcri per lasciarci il soffio dello Spirito, che ci tiene compagnia e parla sul cuore ferito. Un romanziere russo ha scritto: "La solitudine è il campo da gioco di Satana" (V. Nabokov) ed è per questo che lo Spirito Santo è detto "il Consolatore".

Anno Santo, anno giubilare nel quale fare silenzio insieme e ascoltare il soffio dello Spirito. Anno Santo nel quale lasciarci rincuorare per uscire dalle nostre solitudini. Anno giubilare nel quale essere noi a nostra volta, dopo essere stati incoraggiati, capaci di **"consolare gli afflitti"**.

Rincuorare e incoraggiare sono parole che contengono il cuore: *"Perciò, ecco, la attirerò a me, la condurrò nel deserto e parlerò **sul** suo cuore."*

don Mario



Calendario liturgico dal 1° novembre al 10 dicembre

ORARIO SANTE MESSE NOVEMBRE

In Basilica:

Prefestiva: ore 18:00

Festive: ore 8:00 - 9:30 - 11:00 - 18:00

Feriali: ore 8:30 - tutte le mattine eccetto il mercoledì e il sabato
ore 18:00 - tutte le sere eccetto il giovedì

San Rocco: ore 18:00 - ogni giovedì sera

Sant'Anna alla Breda: Festiva: ore 9:30

Cadignano:

Prefestiva: ore 19.30

Festiva: ore 10:30

Feriali: ore 18:00 martedì e giovedì

Confessioni:

in Basilica il sabato dalle 10:00 alle 11:00 e dalle 16:00 alla 17:00

A Cadignano il sabato dalle 14.30 alle 15.30

Confessioni in Basilica il sabato dalle 10:00 alle 11:00 e dalle 16:00 alla 17:00
A Cadignano il sabato dalle 14.30 alle 15.30

NOVEMBRE

- 1 - Sabato - Solennità di Tutti i Santi**
Sante Messe ore 8:00 - 10:00 - **15:00 al Cimitero (inizia l'ottavario dei defunti)**
È sospesa la Santa Messa vespertina delle ore 18:00
- 2 - Domenica XXXI del Tempo Ordinario - Commemorazione di tutti i defunti**
Sante Messe con orario festivo ore 8:00 - 9:30 - 11:00 - 15:00 **al Cimitero alla Breda 9:30**
È sospesa la Santa Messa vespertina delle ore 18:00
- 6 - Primo giovedì del mese:** dopo la S. Messa delle ore 8:30 adorazione comunitaria e personale fino alle ore 12:00
- 7 - Primo venerdì del mese:** si porta la Comunione agli ammalati

- 9 - Domenica XXXII del Tempo Ordinario** (*III settimana del salterio*)
Sante Messe con orario festivo ore 8:00 - 9:30 - 11:00 - 18:00; alla Breda 9:30
- 16 - Domenica XXXIII del Tempo Ordinario** (*IV settimana del salterio*)
Sante Messe con orario festivo ore 8:00 - 9:30 - 11:00 - 18:00; alla Breda 9:30
- 22 - Sabato - Santa Cecilia, vergine e martire:** S. Messa con la partecipazione del coro S. Lorenzo e della Banda Civica "Stella Polare"
- 23 - Domenica XXXIV del Tempo Ordinario - Solennità di "Nostro Signore Cristo Re dell'Universo". Giornata del Seminario Diocesano**
Sante Messe con orario festivo ore 8:00 - 9:30 - 11:00 - 18:00; alla Breda 9:30
- 30 - Domenica Prima di Avvento** (*I settimana del salterio*)
Sante Messe con orario festivo ore 8:00 - 9:30 - 11:00 - **18:00 (in memoria di Rina Morelli)**. Partecipa la Conferenza di San Vincenzo;
Santa Messa alla Breda ore 9:30
Alle ore 11:00 S. Messa con Ringraziamento e Benedizione dei Trattori

DICEMBRE

- 5 - Venerdì - Primo venerdì del mese** dedicato alla devozione del Sacro Cuore. Si porta la Comunione agli ammalati
Tutti i venerdì di Avvento (5-12-19 dicembre) dalle ore 12:00 alle 14:00
- Adorazione Eucaristica per tutti in chiesa di **S. Rocco**
- 7 - Domenica - Seconda di Avvento** (*II settimana del salterio*)
Sante Messe con orario festivo ore 8:00 - 9:30 - 10:30 - 11:00 - 18:00; alla Breda 9:30
- 8 - Lunedì - Solennità dell'Immacolata Concezione**
Sante Messe con orario festivo ore 8:00 - 10:30 - 18:00; alla Breda 9:30
Ore 17:00 Esposizione Eucaristica - Ore 17:30 Vespri solenni
Durante la Santa Messa delle ore 10:30 si festeggiano le famiglie e gli anniversari di matrimonio. (Chi desidera ricordare il proprio anniversario si iscriva presso la segreteria della Canonica). Seguirà pranzo in oratorio.
- 10 - Mercoledì - ore 20:30** Serata di meditazione e adorazione per tutti. Predica **Don Manuel Donzelli**

Prossime date dei battesimi

23 novembre 2025 - ore 11:45

25 gennaio 2026 ore 11:45

NUOVA ICONA DEL SANTO TADINI PER LA NOSTRA BASILICA

In occasione del Giubileo delle Suore Operaie che festeggiano 125 anni dalla loro nascita, in Basilica a Verola possiamo trovare un grande dono: una nuova e bellissima icona di Sant'Arcangelo Tadini, posizionata presso il fonte battesimale. È stata realizzata dall'iconografo Vincenzo Bruno, siciliano di origini libanesi, uno degli ultimi che adopera la tecnica della tempera all'uovo su legno. Domenica 19 ottobre, dopo una bellissima giornata di pellegrinaggio a Botticino con i bambini del catechismo, le loro famiglie, i catechisti e gli animatori dell'Oratorio, abbiamo celebrato una Santa Messa solenne nella Basilica dedicata a Sant'Arcangelo, cantata dalla nostra corale S. Lorenzo. Al termine della celebrazione abbiamo benedetto questa bellissima icona, che, poi, abbiamo portato a Verolanuova. Viene posizionata nella cappella del fonte battesimale, dove anche il nostro concittadino Sant'Arcangelo è stato battezzato. Il Santo



è raffigurato bello, giovane, forte (è risaputo che fosse zoppo, scarno, pieno di acciacchi, con problemi di vista tanto da aver sempre avuto bisogno degli occhiali), questo perché nel Cristo Risorto i problemi fisici spariscono e con loro tutte le malattie e limiti. E' rivestito con la casula verde perché nell'ordinarietà, attraverso la forza dei Sacramenti, in modo particolare dell'Eucarestia, cui era particolarmente devoto, Tadini è sempre rimasto fe-



dele a Cristo e al Vangelo, sacerdote secondo il cuore di Dio. Il Sacrificio Eucaristico, che celebrava con singolare devozione, era la fonte da cui attingeva la forza per affrontare le difficoltà e poter servire i suoi parrocchiani nel migliore dei modi; creativo era continuamente stimolato nell'organizzare, proporre e coinvolgere con momenti di alta spiritualità, a partire dalla meditazione sulla Parola del giorno che, quotidianamente dettava alle prime suore operaie, prima che partissero per una giornata di lavoro in filanda. Nell'icona possiamo notare anche la mano destra benedicente (dice bene a Dio di chiunque si accostasse a lui allora fisicamente, ora attraverso la contemplazione della sua immagine). Con la mano sinistra indica la fonte della sua spiritualità: la Sacra Famiglia. Il Santo Tadini ha lasciato alle sue suore in casa madre un plastico della Santa Famiglia al lavoro, dicendo: "Ve li ho lasciati tutti e tre, Gesù, Maria e Giuseppe. Andate da loro, che dall'uno o dall'altro troverete conforto." E questo vuole ripetere anche oggi ad ognuno di noi, a chiunque si avvicini alla sua icona per pregarlo, chiedere benedizioni e intercessioni. La Santa

Famiglia è al lavoro, lavorano indistintamente sia il Figlio di Dio, sia sua madre Maria, sia San Giuseppe, in comunione perfetta. Così ha chiesto anche alle sue suore di guadagnarsi il pane col sudore della fronte, di evangelizzare il mondo del lavoro condividendo il lavoro con i lavoratori. Così chiede ora ad ognuno che contempi la Santa Famiglia di diventare collaboratore del disegno di salvezza, attraverso il lavoro condiviso, la solidarietà nell'ambiente di lavoro e la consapevolezza della dignità di ogni lavoro. Attraverso le difficoltà, le preoccupazioni e la durezza del lavoro, attraverso la fatica quotidiana ognuno di noi può contribuire all'opera di creazione di Dio Padre e al disegno di salvezza di Cristo che sulla croce ha dato la vita per noi. Il Santo ripeteva sempre: "Mentre lavorate con le mani la vostra mente e il vostro cuore si elevino a Dio"; così anche il nostro lavoro può trasformarsi in continua preghiera. È questo che ci auguriamo a vicenda, mentre ringraziamo di cuore il benefattore che ha donato alla nostra Basilica un'icona così bella del nostro Santo concittadino.

Suor Luisa



DAL CONSIGLIO PASTORALE PARROCCHIALE

Convocazione del 26 settembre 2025, con i seguenti argomenti all'ordine del giorno.

- 1 - Accoglienza del nuovo curato dell'oratorio don Andrea Simonelli.
- 2 - Anno pastorale.
- 3 - Convegno diocesano 2026.
- 4 - Varie ed eventuali.

Aprire la seduta il Presidente don Mario, che ci propone la lettura del brano del Vangelo della domenica che riguarda il caso del povero Lazzaro e del ricco Epulone, invitando i presenti ad esprimere le proprie riflessioni sul testo. Il commento finale di don Mario è la presenza di Dio nella nostra vita, che dà mandato a coloro che possono ad impegnarsi per accompagnare i fratelli sulla strada della salvezza.

Sul punto 1 esprimiamo la nostra riconoscenza al Signore per averci concesso la presenza di un nuovo sacerdote, giovane e con tanto entusiasmo, per accompagnare i nostri ragazzi.

Attualmente don Andrea è ospite presso la casa canonica, in attesa di prendere sede in oratorio. Don Andrea ci informa che appartenendo al "giovane clero" per alcuni anni dovrà assentarsi per tre giorni al mese per partecipare a corsi di formazione e aggiornamento. Ci fa presente anche di avere in programma la realizzazione di un calendario



di incontri per i catechisti.

Per quanto riguarda l'anno pastorale vengono esposti alcuni avvenimenti:

In data 29 novembre verrà organizzato un ritiro di Avvento per tutti i catechisti, presieduto dal vescovo mons. Luciano Monari.

Don Mario intende organizzare un pellegrinaggio in una chiesa giubilare della zona per l'acquisto della Santa Indulgenza.

Lunedì 8 dicembre si rinnoverà la festa degli anniversari di matrimonio e verrà ricordato anche il 50° anniversario di Ordinazione Sacerdotale di don Vittorio Brunelli.

Per il Convegno Diocesano 2026 sono previste molte innovazioni per quanto riguarda la vita delle comunità.

Ci sarà una riduzione delle zone pastorali, da 32 a 18.

Verranno tratte conclusioni sulle informazioni raccolte nelle varie parrocchie ed analizzati i seguenti temi:

- Centralità della domenica "Giorno del Signore".
- Ministerialità (sacerdoti, diaconi, catechisti e partecipazione dei laici).
- Amministrazione delle parrocchie.
- Organismi di partecipazione (Consigli Pastorali e Commissioni Economiche Parrocchiali)
- Pastorale di ambiente (scuole, ospedali, sport ecc.).

Il Convegno prevede anche la formazione di "Gruppi liturgici" con lettori, ministri dell'Eucaristia ed altre forme di volontariato che richiedono adeguata preparazione. A questo proposito don Mario ritiene utile la partecipazione dei componenti del C.P.P. alla Lectio Divina.

Per le varie interviste suor Luisa che ci ricorda, in occasione del 125° anno di fondazione dell'ordine delle Suore Operaie, un originale pellegrinaggio a Botticino con i mezzi APE, aperto

a bambini, genitori e a tutti quanti vi vogliono partecipare.

Veniamo informati sull'avvenuto accorpamento di Radio Basilica (RBV) all'Associazione don Luigi Bracchi per motivi gestionali, mentre tutto il resto resterà invariato. Il Presidente dell'Associazione che ha incorporato RBV è il parroco.

Esauriti gli argomenti all'ordine del giorno la seduta è tolta alle ore 22:30.

La segretaria Pasqua Sala

FESTA DELLA FAMIGLIA 2025

Anche quest'anno, in occasione della solennità dell'Immacolata Concezione di Maria, la nostra comunità celebrerà la Festa della Famiglia.

Sarà una bella occasione per ricordare gli anniversari di matrimonio (non solo quelli da record!) e per vivere un momento di convivialità in oratorio.

L'appuntamento per tutti è quindi alla celebrazione solenne del giorno 8 dicembre in Basilica durante la quale ricorderemo anche i 50 anni di ordinazione sacerdotale del nostro caro don Vittorio.

Maggiori dettagli su questo appuntamento che è ormai entrato nella nostra tradizione saranno riportati sulla locandina dedicata.

Vi aspettiamo!



CORAGGIO, UN'OCCHIATA AL CIELO, E POI AVANTI

APELLEGRINAGGIO A BOTTICINO

Domenica 19 ottobre abbiamo vissuto una giornata davvero diversa dal solito: con i nostri mezzi e con le Ape Car siamo partiti alla volta di Botticino per incontrare le Suore Operaie! La mattina è iniziata con l'arrivo delle famiglie a Botticino. Dopo una breve camminata per il paese, tutti siamo giunti all'oratorio della parrocchia, dove i bambini hanno partecipato con entusiasmo ad alcuni momenti di gioco, preceduto da una bella scenetta su Sant'Arcangelo Tadini messa in scena dai nostri ragazzi del gruppo GAO. I più piccoli si sono impegnati nelle attività proposte: hanno cercato parole da distinguere in "buone" e "cattive", consegnandole a don Tadini, e successivamente hanno giocato a "indovina chi" ma con la sfida di riconoscere un mestiere. Al termine dei giochi, le squadre hanno chiuso in pareggio! Ma poco importava il risultato: la vera vittoria è stata quella di aver passato insieme una mattinata piena di sorrisi,

si, collaborazione e amicizia. Alla fine, possiamo dire che hanno vinto tutti!

L'attività che però ci ha più toccati nel profondo è stata quella del lumino: abbiamo chiesto di scrivere su un foglio dove c'era disegnata una candela il nome di una persona che illumina la nostra vita quotidiana. Poi abbiamo incollato tutti quei fogli su un cartellone, che abbiamo donato alle Suore Operaie come simbolo: così come Sant'Arcangelo Tadini si è fatto luce per la sua gente e per le suore, così ciascuno di noi può diventare una luce dell'amore di Dio.

Nel pomeriggio ci siamo recati alla casa madre delle Suore: lì abbiamo avuto modo di conoscere più a fondo la storia di Sant'Arcangelo Tadini, attraverso racconti e momenti di ballo. Abbiamo inoltre potuto venerare la reliquia della mano destra di Sant'Arcangelo. Nel frattempo che i più piccoli si divertivano giocando e visitando gli ambienti, i genitori, insieme ad altri adulti, hanno partecipato a un momento di catechesi, vivendo un tempo di riflessione e condivisione dedicato a loro.

Dopo un momento di preghiera condivisa, ci siamo recati alla basilica per celebrare la Santa Messa. Per l'occasione ci ha raggiunto anche il coro della parrocchia. Nell'omelia è stata richiamata l'importanza della preghiera costante e di una fede viva: la prima lettura ci ha ricordato che non si tratta solo di momenti isolati, e il Vangelo ci ha invitati a pregare sempre, senza stancarsi. La fede non può ridursi a



cose secondarie ma va sostenuta dalla preghiera costante, proprio come una pianta che va annaffiata ogni giorno. Al termine della Messa, alla comunità verolese è stata donata un'iconografia di Sant'Arcangelo, che dopo essere stata benedetta verrà collocata presso la fonte battesimale nella nostra basilica a Verola, proprio dove Sant'Arcangelo è stato battezzato. Le suore infine, come ricordo della giornata hanno poi regalato a ciascun bambino un fumetto che racconta la storia di Sant'Arcangelo Tadini: è stato un piccolo dono che racchiude un grande messaggio e permette di portare a casa un bel ricordo concreto di questa esperienza.

È stata senza dubbio una giornata intensa, ma al tempo stesso ricca di significato e di condivisione: abbiamo avuto il dono di vivere un bel momento insieme alle Suore Operaie. E proprio con le parole del santo «Coraggio, un'occhiata al Cielo, e poi avanti», i bambini sono tornati a casa con il sorriso e il cuore pieno di luce.

Un ringraziamento speciale va alla parrocchia di Botticino Sera e alle Suore Operaie che ci hanno accolto a braccia aperte, mettendo a disposi-



zione i loro spazi, sia in oratorio che alla casa madre per le attività e per il pranzo. Grazie anche a don Andrea, al gruppo GAO e a tutti i catechisti che hanno organizzato la giornata in modo impeccabile. E un grazie di cuore a tutte le famiglie e le persone che hanno partecipato insieme a noi: è stato bello camminare insieme, pregare insieme e crescere insieme.

Pelosi Alessandro



FESTA DELL'ORATORIO 2025

Anche quest'estate si è conclusa con la Festa dell'Oratorio, e come sempre la voglia di mettersi in gioco da parte di tutti i volontari non è mancata!

Dal 4 al 7 settembre l'oratorio ha vissuto quattro intense serate di festa e condivisione. Si è iniziato giovedì sera con musica, cucina e tanto divertimento, fino ad arrivare a domenica, con il pranzo comunitario per salutare Don Michele in vista della sua partenza dalla nostra comunità e infine con la serata conclusiva che ha chiuso questa edizione. Ogni sera è stata dedicata a eventi diversi, come il Quizzone, il karaoke, una serata di Liscio e anche i balli di gruppo, in modo da poter accogliere e accontentare grandi e piccoli.

Anche quest'anno, però, quello che ha fatto davvero la differenza non sono stati solo i piatti squisiti, l'atmosfera di festa, le decorazioni, i giochi o le luci, ma tutte le persone che hanno

mettuto a disposizione il proprio tempo per questa bella occasione. Infatti, anche questa volta tanti volontari hanno scelto di mettersi in gioco: come camerieri, in cucina, dietro al bancone o tra i tavoli, all'area fiori, in salone per l'area bimbi o alla fiera dei libri. È stato bello vedere come, nonostante la fatica e qualche imprevisto, ci sia sempre stato il sorriso e la voglia di offrire un buon servizio a chi è venuto a mangiare o a passare una serata in compagnia.

Il bello della festa è proprio questo: non solo divertirsi, ma anche sentirsi parte di una comunità viva, dove ognuno contribuisce a modo suo. In fondo, servire gli altri significa dedicare un po' del proprio tempo e delle proprie energie per donare del bene, anche attraverso piccoli gesti o semplici parole. Non è soltanto "dare una mano": è anche un modo per crescere, per scoprire che la felicità non nasce solo da quello che riceviamo, ma





soprattutto da quello che riusciamo a donare. Ed è quello che tanti ragazzi hanno fatto, con leggerezza e disponibilità. Questo spirito è ciò che rende la nostra festa speciale, e che ci unisce ogni anno.

Vogliamo ringraziare tutti coloro che sono venuti a trovarci durante la festa, nella speranza che vi siate trovati bene e che possiate tornare anche la prossima volta. Un grazie speciale va a Marianna, Dino, Domenico e Angelo, che

hanno organizzato nei minimi dettagli la festa, guidando i volontari nell'offrire un buon servizio. Un ringraziamento particolare anche a chi ha dato una mano davanti e dietro le quinte, e a chi ha semplicemente scelto di partecipare: perché senza di loro, questa festa non sarebbe mai la stessa...

Vi aspettiamo numerosi anche il prossimo anno, per rivivere insieme la bellezza dello stare in oratorio!

Pelosi Alessandro





TORNA IL RICAMO IN ORATORIO

L'oratorio G. Gaggia riapre le porte agli incontri di ricamo, uncinetto e tanto altro. Se desideri imparare questi lavori o passare delle serate in compagnia condividendo il tuo lavoro, le "cucitrici" ti aspettano a braccia aperte. Gli incontri si svolgono il lunedì sera alle 20.30 all'oratorio G. Gaggia in via Zanardelli, 14 a Verolanuova. Vi aspettiamo !



VERSO L'ALTO

Il percorso di catechismo per i ragazzi delle scuole medie era appena ufficialmente iniziato, ma i partecipanti sono stati subito chiamati all'azione per risolvere un avvincente mistero. Durante la serata inaugurale, i catechisti hanno inscenato un'escursione in montagna, nella quale uno dei protagonisti è svanito nel nulla durante la notte. Nessuno sapeva dove fosse finito! È spettato immediatamente ai ragazzi il compito di interrogare i suoi compagni di viaggio per ricostruire la dinamica degli eventi.

Questo gioco si è rivelato estremamente efficace per introdurre il tema centrale dell'intero anno di cammino: la cordata. Il nostro viaggio, che ci accompagnerà per i prossimi mesi, sarà paragonato a un'impegnativa escursione, dove tutti dovremo restare sal-



damente aggrappati a questa "corda" della fede e della comunità. La nostra meta è una vetta di importanza fondamentale: avvicinarci sempre più a Dio. Sarà proprio Lui la nostra guida in questo percorso, affiancato e sostenuto dai Santi Pietro, Paolo, Francesco e Santa Chiara, scelti anche in preparazione dei pellegrinaggi che i ragazzi affronteranno a Roma e Assisi. La serata si è conclusa con la proclamazione della squadra che ha dimostrato la maggiore capacità nel ricostruire i fatti. È stata una serata ricca di divertimento, risate e ha rappresentato un'ottima presentazione, da parte di noi catechisti, dell'energia e dello spirito che ci accompagneranno durante l'anno.



RACCOLTA DI SAN MARTINO

Sabato 15 novembre 2025 il nostro Oratorio aderisce, come ormai da tradizione, alla **Raccolta di San Martino**, proposta dal Centro Oratori Bresciani, CAUTO Cooperativa Sociale e Caritas Diocesana di Brescia, nella forma tradizionale legata al **riuso degli indumenti, delle scarpe e delle borse SOLO IN BUONO STATO**.



- Progetto:

Quest'anno la Raccolta di San Martino 2025 vuole sostenere il progetto nutrizionale per i bambini malati di AIDS promosso dalla **SoS India ODV**, che da oltre vent'anni opera alla **Cittadella della Salute Jesu Ashram di Matigara (West Bengala - India)** con diversi progetti a favore dei bambini e della povera gente.

"Nel corso degli anni, il nostro lavoro di sensibilizzazione ha rivelato una realtà dura e straziante: molti genitori affetti da HIV, devastati dalla malattia e dalla povertà, muoiono lasciando figli piccoli, alcuni dei quali sono anch'essi sieropositivi. Per affrontare questo problema, abbiamo lanciato il Programma di sostegno nutrizionale, che attualmente aiuta 50 bambini in questa situazione. Ogni mese, ogni bambino riceve un kit alimentare contenente prodotti di base ed essenziali come riso, legumi, patate, zucchero di canna, biscotti, olio alimentare, farina di ceci (satu), Nutrela e, se necessario, integratori vitaminici e medicinali. Sostenendo questa causa, non solo darete da mangiare a un bambino, ma nutrirete il suo futuro e sosterrete un'eredità di compassione. Il vostro sostegno può portare trasformazione e guarigione nella vita di coloro che sono stati dimenticati dalla società."

- Punto di raccolta:

Oratorio di Verolanuova sabato 15 novembre dalle ore 13,00 alle ore 17,00. Il materiale verrà accolto ESCLUSIVAMENTE negli orari indicati.

Da inizio novembre in Basilica ed in Oratorio saranno disponibili i sacchetti gialli da utilizzare per la raccolta.

- Il sacco deve essere consegnato **CHIUSO**, in modo che il materiale non esca durante il trasporto.

- Si raccolgono: **INDUMENTI, ABITI, SCARPE, BORSE, naturalmente SOLO IN BUONO STATO** perché il materiale **NON** va al macero, ma viene selezionato e riutilizzato al meglio.

- **Non si raccolgono:** carta, ferro, vetro.



**RACCOLTA DI
SAN MARTINO**

**NOVEMBRE
2025**

Si raccolgono:
indumenti,
scarpe, borse

A SOSTEGNO
DEL PROGETTO

**SOS
INDIA
2004**

PROGRAMMA DI
SOSTEGNO NUTRIZIONALE
PER BAMBINI AFFETTI
DA HIV A MATIGARA
(WEST BENGALA - INDIA)

CERCA IL
PUNTO DI
RACCOLTA
PIÙ VICINO:

SABATO 15 NOVEMBRE 2025
Punto di raccolta: Oratorio Verolanuova
Dalle ore 13.00 alle ore 17.00

Per maggiori informazioni visita il sito <http://verolanuova.com/oratorio/>

Parrocchia di Cadignano Calendario delle Sante Messe - Novembre

Giorno	Ricorrenza	Celebrazioni
Sabato 1 Novembre	Tutti i Santi	15:00 - S. Messa al cimitero
Domenica 2 Novembre	Tutti i Defunti	10:30 - S. Messa Pro Populo 15:00 - S. Messa al Cimitero
Lunedì 3 Novembre		18:00 - Liturgia della Parola
Martedì 4 Novembre		18:00 - S. Messa
Mercoledì 5 Novembre		18:00 - Liturgia della Parola
Giovedì 6 Novembre		18:00 - S. Messa
Venerdì 7 Novembre	S. Sebastiano Maggi	18:00 - S. Messa alla cappella Maggi
Sabato 8 Novembre		19:30 - S. Messa
Domenica 9 Novembre	XXXII T.O.	10:30 - S. Messa Pro Populo 18:00 - Vespri
Lunedì 10 Novembre		18:00 - Liturgia della Parola
Martedì 11 Novembre		18:00 - S. Messa
Mercoledì 12 Novembre		18:00 - Liturgia della Parola
Giovedì 13 Novembre		18:00 - S. Messa
Venerdì 14 Novembre		17:30 - Adorazione Eucaristica
Sabato 15 Novembre		19:30 - S. Messa
Domenica 16 Novembre	XXXIII T.O.	10:30 - S. Messa Pro Populo 18:00 - Vespri
Lunedì 17 Novembre		18:00 - Liturgia della Parola
Martedì 18 Novembre		18:00 - S. Messa
Mercoledì 19 Novembre		18:00 - Liturgia della Parola
Giovedì 20 Novembre	S. Clelia Merloni	18:00 - S. Messa
Venerdì 21 Novembre		17:30 - Adorazione Eucaristica
Sabato 22 Novembre		19:30 - S. Messa

Domenica 23 Novembre	Cristo Re	10:30 - S. Messa Pro Populo 18:00 - Vespri
Lunedì 24 Novembre		18:00 - Liturgia della Parola
Martedì 25 Novembre		18:00 - S. Messa
Mercoledì 26 Novembre		18:00 - Liturgia della Parola
Giovedì 27 Novembre		18:00 - S. Messa
Venerdì 28 Novembre		17:30 - Adorazione Eucaristica
Sabato 29 Novembre		19:30 - S. Messa
Domenica 30 Novembre	I Domenica di Avvento	10:30 - S. Messa Pro Populo 18:00 - Vespri



L'altare del Santo Rosario. Parrocchia di Cadignano.

FRANCESCO E LEONE XIV: UNA SORGENTE DI VERA GRAZIA

Passando al nuova Papa, noi dobbiamo dire che, per la novità che rappresenta, è obbligatorio segnalare una continuità di pensieri, di azione, di spirito che i due papi evidenziano in sé.

Il passaggio dall'uno all'altro è avvenuto nel modo più lineare e più indolore possibile. Tanto è stata rapida la morte di Francesco, tanto è avvenuta rapidamente l'elezione del suo immediato successore. Abbiamo trepidato alquanto per la sorte di Francesco, ricoverato in ospedale, e tanto abbiamo esultato per la velocissima scelta del suo successore Leone XIV. Il che vuol dire che accanto ai novendiali per la morte di Francesco, è stata alquanto provvidenziale la rapida scelta del suo successore, grazie ad un velocissimo intervento dello Spirito Santo. È alquanto banale il pensare di raffrontare le due personalità che abbiamo in questione. Un conto è il carattere umano che abbiamo notato nei due personaggi, un conto è la qualifica e il ministero assunto dai due in quanto pontefici della Chiesa Universale, in quanto Primate d'Italia e in quanto Vescovi dei Vescovi del mondo.

Pensando alla nomina umana, ogni papa si mantiene in quella caratteristica che distingue un soggetto da un altro: chi più timido, chi più riservato, chi più espansivo, chi più propenso a parlare a braccio, chi vuol leggere per esigenze di copione lo scritto che gli si prepara. L'andare a braccio negli interventi può dare adito ad una sottolineatura di pressapochismo o di particolare faciloneria nell'esprimere giudizi e valutazioni.

Essendo un magistero che passa alla storia, è bene controllare parola per parola, per evitare svarioni nel dare giudizi sulle cose o dare valutazioni troppo semplicistiche ai non addetti ai lavori. La formalità è una qualifica che ben si addice ai pontefici, per evitare possibili gaffe o valutazioni pressapochiste.

Dal canto loro, i pontefici, godono di una particolare assistenza dello Spirito Santo, per cui parlando sotto l'ispirazione dello Spirito Santo certamente non temono errori. L'importante però è notare una continuità dottrinale, spirituale, ecclesiale, di attenzione al mondo intero, per cui è speciale l'assistenza della forza di Dio per evitare qualsiasi errore in corso di magistero.

Il messaggio che il Santo Padre Francesco ebbe a dire dal suo stemma pontificale: **Miserando atque eligendo**. Il sugo del messaggio sta a ricordarci che proprio perché misero e povero fu eletto pontefice. Il nuovo papa ebbe a dare col suo stemma queste parole: **In illo solo, solum**. Il che vuol dire che anche Leone XIV ha assunto nel motto del suo pontificato un programma di vita: voglio stare solo in Lui, solamente. La cosa importante è che, sia in un caso che nell'altro, dall'indegnità all'elezione, ripeta il senso della frase di Leone XIV: voglio rimanere perché peccatore solo in Lui e soltanto in Lui. La cosa importante, perciò, è sottolineare la continuità dei due pontificati: non contrarietà ma prosecuzione di valore. Perciò è necessario il confronto, perché sembra opportuno rilevare un atteggiamento che notiamo presente

nei due ultimi pontefici: da un atteggiamento ieratico (vedi Pacelli, Montini) a un atteggiamento più familiare, più alla portata di mano in quanto gli ultimi papi hanno evidenziato una volontà di camminare con il popolo di Dio, lo stare in mezzo a loro, di accompagnarlo in tutte le vicende lieti o tristi della vita, riprendendo un esempio evangelico che denota il buon pastore, che guida il gregge, accompagna i giovani del gregge e cammina piano piano con le pecore madri per farle sentire parte del gregge in cui chi è primo non dimentica l'ultimo. Pensando ancora all'eredità che Francesco ci ha lasciato, dovremmo dire: grazie Signore per avercelo dato, non troppo sano in salute ma coraggioso nel condurre la Chiesa nei tempi recenti, e grazie a Leone XIV che ha il coraggio di condurre, prendendo il testimone da Francesco, la Chiesa in un momento ben difficile (vedi le guerre in ogni parte del mondo). Accanto alle guerre vi sono altri problemi che pervadono all'in-

terno ed all'esterno della Chiesa. Bisogna avere gli occhi ben aperti per non perdere di vista le singole problematiche, onde poter rispondere ad ogni sollecitazione che arrivi alla comunità cristiana dal mondo intero. A volte si ha l'impressione che il papa sia in una situazione di problematicità per cui anche le prime udienze in piazza San Pietro, benché numerose, vedono in lui un pastore attento ad ogni singolo fedele: un conto è l'espansività, un conto la familiarità, un conto l'affabilità: carattere è carattere: concludendo il nostro discorso nel confrontare i due papati, occorre ricordare che è sempre bello dire che Dio guida la sua Chiesa. Non fermiamoci pertanto a quelle note umane a cui tutti si riferiscono: il confronto è più che normale.

Facciamo in modo che vediamo Dio che opera in mezzo alle difficoltà umane e sa trasformare tutto questo in grande atto di amore per ogni uomo vivente sulla terra.

Don Sergio



FAME DI DIO

L'EUCARISTIA NELLA VITA QUOTIDIANA

Melchisedek offrì pane e vino ad Abramo

«Quando Abram fu di ritorno... Melchisedek, re di Salem, offrì pane e vino: era sacerdote del Dio altissimo e benedisse Abram» (Gen 14,17.19)

La luminosa pagina della creazione con cui si apre la Sacra Scrittura cede subito il passo a pagine tenebrose. Al posto dell'esclamazione divina: «Bello! Molto bello!», si ode un triste lamento: «Cancellerò dalla faccia della terra l'uomo che ho creato e, con l'uomo, anche il bestiame e i rettili e gli uccelli del cielo perché sono pentito di averli fatti» (Gen 6,7). Il cuore dell'uomo, infatti, cedendo alla tentazione si è pervertito; il male si aggiunge al male in una catena inarrestabile di vendette: da Caino a Lamec, il sangue innocente irrorà la terra e un silenzioso grido sale al cielo.

Ma volgendo lo sguardo verso il basso, tra tanto male Dio scorge un giusto: Noè. Grazie a lui, abbandona il suo proposito di distruggere la sua creazione e, al suo posto, ecco un meraviglioso arco, segno di riconciliazione. È la prima alleanza, il ritorno del sole dopo la tempesta. Un arco che ripetutamente farà memoria a Dio del suo proposito di perdonare sempre di nuovo l'uomo, perché la ferita del primo peccato lo ha reso incline al male, debole e facilmente recidivo... La bellissima creatura umana scaturita dalle sue mani è un vaso di argilla infranto... Su quei poveri cocci si china, misericordioso, il Creatore e comincia una nuova avventura.

Dopo il giusto Noè, ecco Abramo che, chiamato per nome, lascia la ter-

ra dove si trova e va senza nient'altro sapere se non che si muove al cenno di Dio, per un disegno che egli solo conosce. Sotto la volta del cielo stellato Abramo compie il suo viaggio di fede, in un'oscurità illuminata di speranza. Il sole di giustizia brilla alto su di lui, quando, con libera scelta di pace, l'uomo di Dio rinuncia a una terra ricca e fertile in favore di Lot, pur di non spezzare il sacro vincolo dell'amore fraterno.

Ma attorno si odono sordi rumori di guerra. In una pagina fitta di nomi, la Sacra Scrittura ci fa assistere a un tragico scontro di re e di popoli che si contendono lo spazio... Anche Lot viene catturato e fatto prigioniero. L'uomo di Dio, allora, parte per liberarlo e riporta totale vittoria. Su chi, su che cosa? L'evento che segue, pur carico di mistero, illumina questi scontri di morte. Mentre Abramo torna vittorioso, ecco apparire una misteriosa figura: «Melchisedek, re di Salem», che significa «re di giustizia e di pace». Di lui la lettera agli Ebrei dice che è «senza padre, senza madre, senza genealogia, senza principio di giorni né fine di vita, fatto simile al Figlio di Dio, rimane sacerdote per sempre» (7,3). Egli offre «pane e vino», poi benedice Abramo, perché nella sua vittoria sui nemici riconosce la potenza dell'Altissimo operante in lui. A sua volta Abramo offre a Melchisedek «la decima di ogni

cosa», riconoscendosi a lui inferiore. Infatti, secondo l'interpretazione dei Padri della Chiesa quel sacerdote senza genealogia è figura di Cristo, nostra Pace, che offre sé stesso nel pane e nel vino.

«Ebbene - chiede sant'Agostino - di chi è detto: *Tu sei sacerdote in eterno secondo l'ordine di Melchisedek*, se non a colui di cui voi ben conoscete il sacrificio? Non è uno sconosciuto: è noto, anzi. È il Signore nostro Gesù Cristo. Nel suo Corpo e nel suo San-

gue ha voluto che si compisse la nostra salvezza. Ma come ci ha raccomandato il suo Corpo e il suo sangue? Con la sua umiltà».

(*Esposizione sui salmi*, 33 d, 1,5-6, Città Nuova, Roma 1967)

Anna Maria Canopi, abbadessa dell'abbazia benedettina «Mater Ecclesiae» sull'Isola di San Giulio (Novara)

Editrice Figlie di San Paolo, 2011

A cura di Natale Bonini

IL PERDONO DI CRISTO

La prova della carità è il perdono: La prova della nostra carità è la situazione in cui non siamo amati: qualcuno non ci chiede scusa; qualcuno continua a fare qualcosa che ci irrita, ci esaspera, ci ferisce o ci offende. In quella particolare situazione Cristo ci dice: "Ma io vi dico: amate i vostri nemici e pregate per i vostri persecutori" (Matteo 5,44). È molto facile gradire e amare la brava gente. Può essere relativamente facile perdonare coloro che chiedono il nostro perdono. Può non costituire un grande sacrificio perdonare una grave, drammatica offesa. Ma la prova più grande del nostro amore per Dio e per il prossimo sta nei mille episodi quotidiani in cui non riusciamo a fare a modo nostro, quando, in effetti, qualcun altro ci impone la sua volontà. Il perdono è amare un'altra persona, indipendentemente da ciò che essa ha fatto o da ciò che noi dobbiamo fare.

L'ira peccaminosa è vendetta: la maggior parte delle persone non pensano a se stesse come a esseri particolarmente vendicativi. Eppure ogni ira

peccaminosa non è altro che cedere al desiderio di vendetta. Se il nostro orgoglio è ferito, perché ci sembra che gli altri ci disprezzino - perfino coloro che ci amano -, sentiamo che dobbiamo colpire a nostra volta, ferirli, dimostrare che anche noi abbiamo potere. Dall'altro lato, l'ira giustificata è un attacco contro il male, non contro le persone. Tale ira sarà moderata e bene intenzionata. Non possiamo immaginare Cristo, nel tempio, intento a colpire i suoi simili con la frusta semplicemente per l'orgoglio ferito, per vendetta, per esasperazione o per aver perso la calma. Nostro Signore fece semplicemente ciò che doveva per onorare il Padre. Ma egli amava quegli stessi ipocriti, quegli adulteri e quegli assassini tanto da morire per loro. E noi che siamo i suoi seguaci non possiamo fare di meno.

Il solo modo di provare se l'ira è caritatevole o meno è questo: Sto veramente cercando di fare del bene a questa persona come farebbe Gesù?

Abbiamo bisogno del perdono di Dio: nell'offenderci l'un l'altro, nel non

amarci l'un l'altro, non facciamo la volontà di Dio; "offendiamo Dio". Solo Dio può perdonare il peccato. Noi, che riceviamo il perdono di Dio, dobbiamo perdonarci l'un l'altro. "Come il Signore vi ha perdonato, così fate anche voi" (Lettera ai Colossesi 3,13).

Liberarci: Uno degli episodi più stupendi della vita di san Francesco è centrato intorno al tema del perdono (cf. Specchio di perfezione, 32: FF 1718). Francesco incontrò un uomo intento a maledire amaramente il suo datore di lavoro che lo aveva imbrogliato - desiderando veramente che Dio lo dannasse. Francesco lo supplicò di trovare il perdono nel suo cuore così da potersi rendere libero. Non possiamo essere figli di Dio liberi e pacifici se nel cuore nutriamo un atteggiamento vendicativo. Signore, quante volte dovrò perdonare al mio fratello, se pecca contro di me? Fino a sette volte?". Gesù rispose: " non ti dico fino a sette, ma fino a settanta volte sette". Mt. 18,21-22 Il perdono guarisce: Uno dei maggiori ostacoli alla vera vita cristiana è la mancanza di perdono:

il perdono, invece, rende capaci di amare e di crescere, riconcilia con gli

altri, cura lo spirito e il corpo. Il perdono è sorgente di guarigione, guarisce infatti le ferite provocate dal risentimento, rinnova le persone, i matrimoni, le famiglie, le comunità, la vita sociale.

Il perdono è la chiave dei nostri rapporti con Dio, col prossimo e con noi stessi.

Il perdono è una necessità: non possiamo fare a meno di perdonare. Se non perdono, non posso essere perdonato!

Il perdono è una decisione: non è un sentimento, ma un atto della nostra volontà. Decido di perdonare anche se non me la sento.

È la scelta di amare gli altri così come sono. Il perdono è uno stile di vita: è lo stile di vita del cristiano che accetta di perdonare sempre, chiunque e per ogni cosa.

Il perdono è un processo, cioè una continua evoluzione verso la libertà interiore. Non dimentichiamo che alcune esperienze sono così dolorose da richiedere molto tempo trascorso nel rinnovare quotidianamente il perdono.

**Pace e bene
Fraternità Santa Chiara**



MISERICORDIA E VERITÀ SI INCONTRERANNO

LA BELLEZZA DEL MATRIMONIO E DELLA FAMIGLIA

“L'amore vissuto nelle famiglie è una forza permanente per la vita della Chiesa. [...] Nella loro unione di amore gli sposi sperimentano la bellezza della paternità e della maternità; condividono i progetti e le fatiche, i desideri e le preoccupazioni; imparano la cura reciproca e il perdono vicendevole. In questo amore celebrano i loro momenti felici e si sostengono nei passaggi difficili della loro storia di vita. [...] La bellezza del dono reciproco e gratuito, la gioia per la vita che nasce e la cura amorevole di tutti i membri, dai piccoli agli anziani, sono alcuni dei frutti che rendono unica e insostituibile la risposta alla vocazione della famiglia” (AL 88).

Il nostro Vescovo, citando questo e altri brani di *Amoris Laetitia*, ricava le parole chiave che specificano la bellezza del matrimonio e dell'essere padre e madre. Per quanto riguarda il matrimonio le parole chiave sono: amicizia, tenerezza, rispetto, sguardo, gioia, pudore, passione, contemplazione, affetto, scelta, alleanza, grazia, affidamento, fedeltà, oblatività (cfr. AL 120-164). Dove, nella prospettiva cristiana, il fondamento dell'unione coniugale ha come origine l'amore stesso di Dio che in Cristo si è donato a tu noi come perenne sorgente di vita (cfr. AL 89-118).

Per quanto riguarda la bellezza dell'essere padre e madre le parole che qualificano l'azione dei genitori sono: accoglienza, affetto, presenza,



fiducia, pazienza, fermezza, dedizione, sacrificio. Dalla coppia umana sorge così la famiglia che coinvolge, nel suo agire, i parenti, gli amici e gli stessi vicini (AL 165-198).

La situazione attuale della famiglia è fortemente condizionata dal contesto culturale e sociale che caratterizza “il mondo occidentale” che privilegia la dimensione economica e tecnologica del vissuto generando un indebolimento del primato della persona e delle relazioni umane. In questa situazione, per aiutare le famiglie, siamo chiamati ad affrontare due situazioni: la scelta della convivenza da parte della maggioranza dei nostri giovani e l'allarmante tasso di denatalità (cfr. AL 32-40). È importante comprendere le ragioni di quanto sta accadendo e immaginare un'azione pastorale capace di far percepire la bellezza del matrimonio e della generazione, per favorire scelte a beneficio della singola persona e della società.

Diacono Francesco Checchi

VEROLANUOVA INASPETTATA 2024-2025

Lo scorso primo giugno si è conclusa la prima edizione della rassegna "Verolanuova inaspettata".

Il bilancio dell'anno è stato estremamente positivo: la maggior parte delle visite proposte a calendario ha registrato il tutto esaurito! Le prime date hanno visto una forte partecipazione dei cittadini verolesi, ma pian piano l'interesse si è esteso anche oltre i confini locali. Abbiamo infatti registrato un crescente numero di richieste provenienti da diversi comuni della provincia di Brescia. Molti di questi nuovi visitatori sono poi diventati veri e propri affezionati, rinnovando la loro presenza mese dopo mese.

L'evento conclusivo "A porte aperte. Viaggio nella storia di una comunità" ha offerto un'intera giornata all'insegna della bellezza e della scoperta del patrimonio di Verolanuova. Per l'occasione, tutti i luoghi di interesse sono stati aperti gratuitamente al pubblico: la Basilica, con la possibilità di visitare l'Organo Lingiardi, la Disciplina, compresi i suoi ambienti più nascosti, il Campanile, grazie alla partecipazione della Federazione Bresciana Campanari, e la Torre campanaria. Grazie alla collaborazione con l'Ente Morelli, la San Vincenzo e il Comune di Verolanuova è stato inoltre possibile aprire le porte di Castel Merlino, Palazzo Gambara e della Ghiacciaia. A rendere possibile tutto questo, circa cinquanta volontari verolesi, preparati e appassionati, che hanno accompagnato centinaia di visitatori prove-

nienti da tutto il Nord Italia: da Brescia, Bergamo, Milano, Lodi, ma anche da Emilia-Romagna, Veneto e Trentino, solo per citare alcune delle località di provenienza.

Vedere circa 500 persone raggiungere Verolanuova e trascorrere una giornata tra arte, musica, curiosità e buon cibo è stato per tutti noi motivo di grande gioia e profondo orgoglio! Un sentito grazie a tutti i partecipanti: i vostri sorrisi, l'entusiasmo e lo stupore nei vostri occhi hanno ripagato pienamente l'impegno profuso nei mesi di preparazione. Un ringraziamento speciale va anche a tutti i volontari e ai professionisti che, con competenza e passione, hanno contribuito alla riuscita della giornata, rendendo possibile un'esperienza tanto ricca e coinvolgente. Grazie infine agli sponsor che hanno reso concreta questa iniziativa: Farmacia Ferrari, Lic, Pelma, Pistolesi e Stabilini, Quinflex e Rotary Club Brescia Verola.

E ora...

Verolanuova inaspettata 2025-2026!

Da novembre 2025, una domenica al mese, vi aspettiamo con visite inedite e il ritorno degli eventi più amati della scorsa edizione. Un viaggio tra arte, storia, musica e curiosità locali, alla scoperta di chiese e luoghi simbolici del nostro paese.

Ancora una volta, lasciamoci sorprendere dalla nostra Verola!



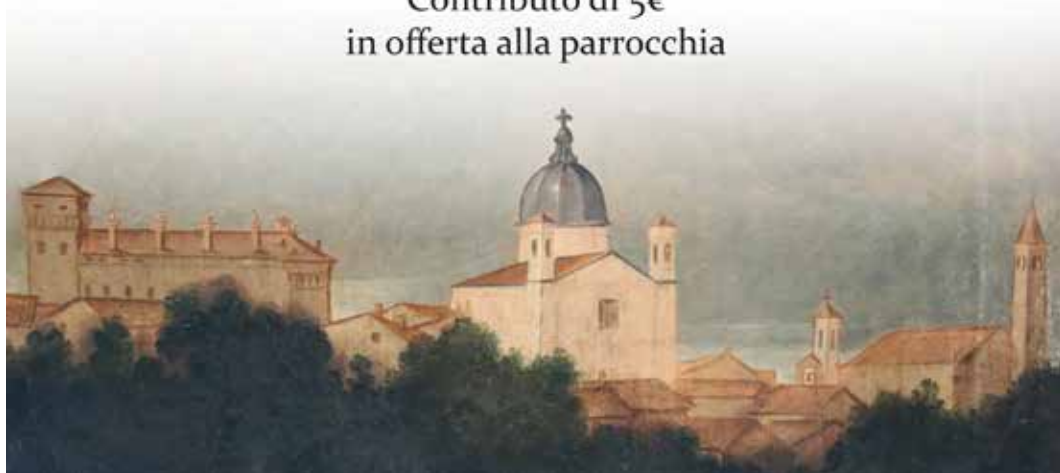


PARROCCHIA DI SAN LORENZO MARTIRE
CON IL PATROCINIO DEL COMUNE DI VEROLANUOVA

Visita guidata
*Non solo
Tiepolo e Celesti*
I capolavori della Basilica
tra Cinquecento e Settecento

Domenica 9 novembre 2025
ore 14:30 - ore 16:15

Posti limitati
Prenotazione obbligatoria:
WhatsApp: 3382668622
Mail: info@tiepoloverolanuova.it
Contributo di 5€
in offerta alla parrocchia





Parrocchia di San Lorenzo Martire
con il patrocinio del Comune di Verolanuova



Verolanuova inaspettata

2025 - 2026

Visita guidata

Domenica 9 novembre 2025

Non solo Tiepolo e Celesti

I capolavori della Basilica tra Cinquecento e Settecento.

Visita guidata

Domenica 7 dicembre 2025

Anima e corpo in musica

Alla scoperta dell'organo della Basilica.

Visita guidata

Domenica 1 febbraio 2026

Storie di una chiesa vissuta

Grandi eventi, incidenti e altri aneddoti ambientati in Basilica.

Visita guidata

Domenica 8 marzo 2026

Un gran miracolo di ingegno ed arte

Le tele di Giovan Battista Tiepolo nella Basilica di San Lorenzo.

Visita guidata

Domenica 12 aprile 2026

Nel cuore del Campanile

Viaggio verticale nella torre campanaria, tra storia, suoni e antichi saperi.

Visita guidata

Domenica 3 maggio 2026

Una chiesa da ri-scoprire

La Disciplina di Santa Croce.

Evento

Martedì 2 giugno 2026

A porte aperte (II edizione)

Viaggio nella storia di una comunità.

Palazzo Gambara del Fiorino

Grazie alla collaborazione con l'Assessorato alla Cultura,
nelle stesse date sopra indicate sarà inoltre possibile visitare il palazzo,
sede del Comune di Verolanuova.

Per maggiori informazioni, orari di visita e prenotazioni

Piazza Maurizio Malvestibi, Verolanuova, Bs

www.tiepoloverolanuova.it - Mail: info@tiepoloverolanuova.it - WhatsApp: 3382668622

Facebook: Tiepolo Verolanuova - Instagram: tiepoloverolanuova



LIBRI SUL COMODINO... E NON SOLO



Le voci di via del silenzio di Elvira Serra (Solferino) ha per protagonista Luca, un giovane prodigio del giornalismo alle prese con un convento di clausura. Il ragazzo ha scelto volontariamente di prova-

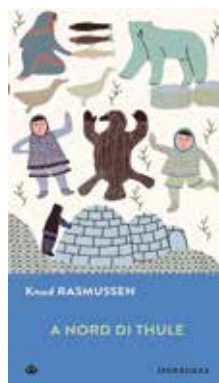
re questa esperienza per intervistare la madre superiora. Luca è lì in convento non solo per lavoro, ma anche per cercare un po' di serenità e dare un senso alla sua esistenza, nel tentativo di capire meglio il suo passato e di allontanare quegli attacchi di panico che da troppo tempo lo tormentano. Accanto alla sua storia c'è quella di Giulia, navigata giornalista molto attiva e sempre presente nel posto giusto e al momento giusto per raccontare quello che accade. L'autrice, con una narrazione dal ritmo incalzante, racconta vite parallele diverse, ma con tratti simili, che faranno conoscere ai protagonisti come a volte certi eventi possano cambiare per sempre la vita della persona, compresa la loro.



La storia del calcio azzurro in 50 ritratti di Marino Bartoletti (Gallucci) ha come tema centrale il calcio, raccontato attraverso le biografie di 50 giocatori che hanno lasciato un segno nella storia del

calcio italiano. Ogni ritratto biografico è accompagnato dalle illustrazioni a cura di Mauro Mazzara e un'intervista a Marcello Lippi che per anni è stato allenatore della nazionale. Il libro è ideale per tutti

coloro che sono appassionati di calcio e che potranno conoscere i calciatori non solo dal punto di vista calcistico, ma anche umano. Si fa un viaggio tra squadre e tra regioni d'Italia, dai giocatori degli albori come Adolfo Baloncieri o Amedeo Biavati, arrivando poi a quelli più noti e recenti (Mazzola padre e figlio, Jose Altafini, Andrea Pirlo, Franco Baresi, Totò Schillaci, Francesco Totti, Roberto Baggio), come se tra loro ci fosse un continuo passarsi la palla per far conoscere a chi legge le loro vite.



A Nord di Thule di Knud Rasmussen (Iperborea) è un diario nel quale l'autore racconta il suo adentrarsi in spedizione nella quasi del tutto sconosciuta Groenlandia nei primi anni del 1900, dove

uno dei pochi evidenti segni di presenza umana era la stazione commerciale di Thule, fondata nel 1910 da Rasmussen con l'amico Peter Freuchen. Un punto di riferimento importante, perché tale stazione commerciale si trasformò nel tempo in base di partenza per una serie di sette spedizioni, tra il 1912 e il 1933, passate alla storia come "Spedizioni Thule". L'avventuroso diario narra la spedizione alla scoperta del mondo di ghiaccio che Rasmussen fece con i cani da slitta, inseparabili amici e accompagnatori, un cartografo danese e due cacciatori inuit. Il tutto per mappare il canale di Peary e avere maggiori informazioni, anche approfondite, su usi, costumi, abitudini e tradizioni del popolo inuit, che viveva da sempre in quelle zone.

Viviana F.

LA DEVOZIONE POPOLARE NELLE NOSTRE CONTRADE

Edicole votive e dipinti murali, solitamente collocati agli incroci delle vie o al termine di una strada di confine, ci ricordano un piccolo mondo rurale condiviso da tante generazioni. Navigare fra queste immagini, nelle quali si sono stratificate le nostre radici, ci consente di ripensare alle certezze, alle speranze, ai ritmi della natura, ai frutti della terra, agli sguardi di gratitudine per la buona annata agricola o per una grazia ricevuta oppure con gli occhi affossati dalla fatica e dal dolore.

In un'atmosfera di intensa spiritualità, ognuno affidava ai sacri dipinti le proprie ansie, i timori, le speranze, le preghiere, le richieste di intercessioni per il "buon vivere" e riceveva sguardi benevoli, rasserenanti, che promettevano appoggio e comprensione. Era un dialogo aperto, ma silenzioso sia per i viandanti occasionali che qui sostavano sia per chi vi si fermava nei pressi dopo il faticoso lavoro nei campi. Diventavano luoghi vivi per tutti.

Le immagini sacre, sparse per le vie del paese, avevano anche altre funzioni. Infatti servivano per orientarsi, in particolare per chi non sapeva leggere i nomi delle vie, come ammonimento contro la violenza e i furti, per allontanare gli influssi malefici provenienti da persone, da cose o avvenimenti e per esorcizzare pestilenze e calamità naturali, come ringraziamento per gli scampati pericoli.

Pur essendo di scarso o poco pregio artistico, godevano di una profonda devozione religiosa. I dipinti dei Santi e delle Madonne, opera di pittori artigiani, si ispiravano direttamente ai volti della gente del popolo, motivo di indagini e interrogativi rimasti sempre aperti sulla scelta del modello. Sono santi poveri quelli dipinti sulle facciate delle case proprio perché in grado di capire la gente semplice e proteggere i poveri e le loro case, il bestiame, i raccolti, gli uomini in guerra. C'erano poi i santi specializzati invocati per il mal d'orecchi (San Marco), mal di denti (Sant'Apollonia), il mal d'occhi (Santa Lucia), i piagati e i morsi dal serpente e gli appestati (San Rocco).

È comunque la Madonna l'immagine maggiormente raffigurata, in quanto ha assunto da sempre un valore protettivo: l'Annunciata, l'Addolorata, l'Immacolata, l'Ausiliatrice, la Madonna del pellegrino, di Pompei, del Divino Soccorso, del Santo Rosario.

Alcune immagini sacre sono andate definitivamente perdute, danneggiate dalle piogge, dall'umidità, abrase-aggredite dal vento come dalla luce solare, altre sono sopravvissute al tempo ma rimangono di incerta interpretazione, altre ancora hanno subito restauri più o meno sapienti, ma che hanno comunque ridato vita ad una antica liturgia tanto cara a chi ci ha preceduto.

In questa rubrica riporteremo alla memoria collettiva alcuni dipinti sopravvissuti all'oblio del tempo e dell'uomo grazie alla fede e alla devozione di pochi.

LA CONTRADA CANTALODI

L'attuale via Volta, all'estremità meridionale del centro abitato, era anticamente denominata 'Cantalodi'. Deriva il suo curioso nome forse dalla vicinanza ad una cappella mariana denominata "Dei Batai" (delle Battaglie), dove sicuramente si era combattuta una battaglia e la vittoria celebrata con il canto delle lodi, nome assegnato alla contrada più prossima. Secondo un'antica **leggenda** Alghisio Gambara, conte di Verola, dovendo difendere il proprio feudo da una masnada di avventurieri provenienti da Pontevico, invocò l'aiuto della Beata Vergine Maria e da lei ispirato mise in atto un curioso stratagemma. Fece tagliare alla radice tutti gli alberi che sorgevano lungo la via che attraversava il bosco (Campazzo, Bettegno, Vincellate) ma in modo che restassero tuttavia in piedi e al più piccolo urto dovessero precipitare gli uni sugli altri, schiacciando il nemico. Ottenuta la vittoria presso le Vincellate (1106), rientrò in paese con la popolazione dispersa intonando "lodi" alla Madonna, in segno di ringraziamento per lo scampato pericolo.¹

Ogni leggenda è ricca di fascino, mistero e fantasia, ma sempre ancorata ad un nucleo storico.

La Madonna con il Bambino è il soggetto rappresentato nell'edicola votiva sulla facciata dell'abitazione al civ. n. 28. Si tratta di una riproposizione di un vecchio dipinto, già presente con lo stesso soggetto negli anni '70 del secolo scorso; il rifacimento è successivo al 2007.

Pur nella semplicità dell'esecuzione, è ben evidente il recupero di questo segno devozionale, in buona parte talmente sbiadito da richiedere un notevole intervento ricostruttivo. L'immagine appare rinnovata nei tratti ma soprattutto nel colore azzurro, che avvolge la Madre per eccellenza, la Madonna con il figlio tra le braccia, alla quale le donne



Contrada Cantalodi (Google Earth)
Giuseppe Garibaldi (Nizza, 4 luglio 1807
Caprera, 2 giugno 1882)



Contrada Cantalodi oggi

¹cfr. AA.VV. - Ombre senza Voce - Terra & Civiltà, 1998 - pag. 132.



Immagine votiva nel 1978 (foto Tiziano Cervati)



Immagine votiva oggi

della contrada chiedevano protezione per i loro figli. Inoltre, il restauro è stato completato con l'aggiunta alla vecchia nicchia di un piano in pietra, abbellito da una tovaglietta a ricamo, per appoggiare un vasetto di fiori artificiali.

Una curiosità laica: cinquant'anni fa era ancora ben visibile, sulla facciata dell'abitazione accanto (al n. 30), un dipinto murale raffigurante l'Eroe dei due Mondi, Giuseppe Garibaldi, che campeggiava al centro del tricolore italiano con il suo iconico abbigliamento rosso e il fazzoletto bianco al collo. L'incuria dell'uomo e i danni del tempo, tuttavia, hanno provveduto a scolorire gradualmente la fierezza di questo indomito combattente, simbolo per quasi due secoli di patriottismo e di sacrificio. Ora la sua immagine è svanita, frantumato anche il suo mito. Neppure una traccia, neppure un'ombra sul muro che l'ha ospitato per tantissimi anni.

a cura di A. Barbieri e E. De Angeli



(foto Tiziano Cervati - 1978)



IL VEROLANUOTO A BERGEGGI

Nei giorni 4 e 5 ottobre alcuni atleti Categoria Ragazzi 1 e 2, Juniores, Seniores e Master hanno partecipato alla manifestazione SWIMTHEISLAND Bergeggi, in Liguria, uno degli eventi sportivi di nuoto più entusiasmanti in quanto si svolge in un tratto di costa davvero interessante dal punto di vista naturalistico: l'Area Marina protetta di Bergeggi, una zona di mare salvaguardata che custodisce un patrimonio inestimabile tra grotte sotterranee e punti di immersione spettacolari tra cui il Canalone, il Pifferaio e la Grotta Marina di Punta Predani. L'atmosfera che si respira arrivando nel Golfo dell'Isola è sempre di grande gioia, dato anche il gran numero di partecipanti: quasi tremila i nuotatori che quest'anno si sono iscritti alla competizione giunta alla XV edizione. Per alcuni dei nostri atleti, Swimtheisland è ormai diventata una tradizione, per altri è stata la prima esperienza. Il mare ha accompagnato i nuotatori offrendo uno spettacolo della natura veramente variegato nelle due giornate: calmo e piano il sabato mattina, quasi ad-

dormentato, prima di incresparsi nel pomeriggio, offrendo un brivido in più a chi ha gareggiato in questa fascia oraria. Infine, la domenica le mille sfumature di azzurro del cielo e del mare hanno fatto da cornice alle gare più impegnative e spettacolari. Grande la soddisfazione e l'entusiasmo dei partecipanti che si sono misurati con queste acque, diverse rispetto a quelle clorate in cui nuotano d'abitudine. In particolare, hanno ottenuto risultati eccellenti gli atleti: Alessandro Rosso - 3^a classificato nella Short Swim (1800 m) e 1^a classificato nella Long Swim (6000 m), categoria M2; Marta Baiguera - 1^a classificata nella Long Swim (6000 m), categoria M1; Leonardo Anni - 2^a classificato nella Combined Swim (1800 m+ 3500 m), categoria Juniores; Roberto Martinelli - 2^a classificato nella Classic Swim (3500 m), categoria S.

I prossimi appuntamenti:
- Domenica 26 ottobre - Trofeo Master a Verolanuova
- 3^a Baldesio Swim Cup - Cremona



IL VOLLEY VEROLE SI PRESENTA

Oggi presentiamo la realtà pallavolistica di Verola. Sì, avete letto bene, qui non si è fatta volutamente distinzione tra quella "nuova" e quella "vecchia", qui ci sono solo Verolesi che amano praticare sport insieme, divertendosi. Ecco le parole della sua presidente Anna Arcari che gentilmente si è prestata a questa breve intervista: "Volley Verole è una società sportiva dilettantistica che nasce nel 1995 dalla fusione di due realtà promotrici della pallavolo, nei Comuni di Verolavercia e Verolanuova. Sono alla guida di questa realtà da 10 anni e ad oggi vantiamo un centinaio di tesserati tra atleti, allenatori, dirigenti e refertisti, impegnati nei rispettivi ruoli, tra allenamenti e campionati provinciali". La domanda che in tanti si potrebbero fare è: "Cosa la spinge e come riesce a conciliare il suo ruolo di madre, moglie e Presidente di una compagine così numerosa e attiva?" Ecco la risposta: "Non è facile, ma l'obiettivo che mi sostiene è importante e sfidante: è trasmettere la passione che ci accomuna in un ambiente attento alla crescita sportiva e personale dei nostri giovani atleti. Con l'orgoglio del tricolore sul tetto del mondo, sia maschile che femminile, siamo convinti che lo sport, soprattutto quello di squadra, sia uno strumento potentissimo che ci sprona a non mollare mai." "Quindi sta dicendo che lo sport aiuta non solo il corpo, ma anche lo spirito di chi lo pratica? Ci rende persone migliori?" "Sì, ci aiuta a vincere le frustrazioni, la rabbia, le delusioni che una sconfitta può generare. Ci insegna il senso del dovere, del sacrificio, la gioia della condivisione per un successo, il rispetto delle regole e dei compagni, aiutandoci a crescere come donne e uomini." "Allora, ascoltando le sue parole, penso che lei condivida il detto *Mens sana in corpore sano*, come recita il titolo della nostra rubrica." "Sì, la mia espe-

rienza va proprio in questa direzione, anche se non vi nascondo le difficoltà che incontro nel motivare e gestire gli innumerevoli impegni e responsabilità, ma tutto questo non è un limite, ma un'opportunità per essere al servizio di qualcosa di più grande ed importante." "Ora siamo curiosi: dove avete la vostra sede di allenamento?" "L'appuntamento è in una delle palestre disponibili (ormai la nostra seconda casa), 3 volte a settimana per squadra, più la partita del fine settimana, poi, con l'autunno, prendono il via i campionati che proseguiranno sino a fine primavera. Per tutti i dettagli seguitemi sulle nostre pagine social *Volley Verole*. Vi anticipo che stiamo preparando un'imperdibile festa, in programma questa primavera, per festeggiare insieme i primi trent'anni di questa nostra grande squadra... ormai grande famiglia!"

Ringraziamo non solo la Presidente Anna per la sua intervista, ma anche i suoi tanti ed appassionati collaboratori che quotidianamente, grazie al loro servizio, contribuiscono a rendere più bella e ricca la nostra comunità.

"Volley Verole: allenarsi per crescere, in campo come nella vita".

La presidentessa
Anna Arcari



PIANTE ED ERBE CURIOSITÀ E BENEFICI

PORRO ALLIUM PORRUM



Questo vegetale era già noto nell'antichità.

Originario delle regioni mediterranee allo stato spontaneo, nel tempo è divenuto uno degli ortaggi più apprezzati e coltivati. Nell'antichità fu studiato e descritto da Ippocrate, Galeno, Dioscoride e Plinio. Nel Rinascimento Mattioli nei suoi "Commentari" ne riaccreditò le vantate proprietà antielmintiche¹, ipotensive², antiemorroidali³ e balsamiche⁴. Quest'ultimo, inoltre, ne studiò la struttura e le funzioni.

Una leggenda vuole che l'imperatore Nerone, prima di cantare, si schiarisse la gola masticando il porro. Erbacea perenne, viene diffusamente e annualmente coltivata in terreni fertili, scerbati, innaffiati e scarsamente concimati solo in superficie. Preferisce climi temperati. Fiorisce in estate.

La parte utilizzata è la pianta intera, raccolta da luglio a settembre. I costituenti attivi sono: olio essenziale, glucosidi, mucillagine.

Uso tradizionale

Per uso esterno, la poltiglia ottenuta dal bulbo bollito nel latte veniva usata per cataplasmo contro il torcicollo, le lombalgie e i reumatismi. Inoltre il bulbo crudo applicato sulle punture di insetti calma rapidamente il bruciore.

In cucina il porro trova largo utilizzo nella preparazione di minestre, frittate, pizze rustiche, salse e zuppe d'erbe.

1)-Ippocrate::medico greco del IV secolo a.C.-fondatore della medicina scientifica. Galeno: medico greco(129-216 d .C.- Dioscoride: botanico e medico greco I secolo a.C (citato anche da Dante)-Plinio il Vecchio: naturalista I secolo d.C. (24-79 d. C)- Mattioli Pier Andrea: grande botanico rinascimentale e medico (Siena 1501-Trento 1578).

¹ Combatte i vermi parassiti presenti nell'organismo umano.

² Riduce la pressione arteriosa.

³ Riduce l'infiammazione e il bruciore delle emorroidi.

⁴ Ha una azione benefica sulle vie respiratorie, lenisce e fluidifica.

Pollice quasi verde

GRAN FESTA PER I 75 ANNI DEGLI ALPINI E I 20 ANNI DEL LORO MONUMENTO

È stata una grande festa quella di sabato 4 e domenica 5 ottobre per i 75 anni di fondazione della sezione verolese degli Alpini, alla quale si è aggiunto anche l'anniversario dei 20 anni del monumento all'alpino. La sezione di Verolanuova è nata nel 1950 per volontà di un gruppo di ex combattenti della Seconda guerra mondiale e, da quel momento, le penne

nere sono sempre state presenti e attive nella comunità verolese. Alla festa del loro importante traguardo hanno partecipato diversi gruppi alpini, le autorità civili, militari e religiose, la Fanfara Alpina Tridentina, don Claudio Sarotti, cappellano militare degli Alpini che ha celebrato la Messa, le associazioni del paese e tanti cittadini, adulti e bambini, che con gli Alpini di Verolanuova hanno condiviso grandi emozioni. Grazie per le belle giornate e emozioni donate e vissute insieme! Evviva gli Alpini!



LE DOMANDE GRANDI DEI BAMBINI



Da *"Le domande grandi dei bambini"* di padre Botta- don Leonardo
a cura di effebi

Perché c'è l'universo?



Cari bambini,
L'uomo ha due tipi di domande: non gli interessa solo conoscere COME funziona l'universo, ma vuole sapere anche PERCHÉ c'è l'universo.

La scienza è una cosa bella, anzi necessaria. La storia ci mostra come i cristiani abbiano sempre amato la scienza. Anche oggi moltissimi scienziati sono credenti. Voi bambini sapete che oggi la teoria più accettata per spiegare come è iniziato l'universo è la teoria del Big Bang, ma pochi sanno che il primo ad averla ipotizzata era un prete ed astronomo gesuita: Georges Édouard Lemaître. Questo prete non sentiva nessun conflitto dentro di sé tra le ricerche scientifiche e celebrare la Messa.



Nella primavera del 2015 un'astronauta italiana, Samantha Cristoforetti, ha trascorso alcuni mesi sulla Stazione Orbitante Internazionale. Molti degli astronauti e scienziati russi e americani che erano con lei avevano portato lassù immagini di Gesù, della Madonna e dei Santi. Anche loro, senza imbarazzo, sentivano che esistono domande più profonde alle quali la ricerca scientifica non può dare risposta.

Cari genitori,
Dio non ha creato le cose direttamente così come sono, ma ha dato loro la possibilità di svilupparsi. Il Creatore, infatti, ha dato leggi all'energia e alla materia, per questo la Chiesa ritiene che studiare la natura e le sue leggi non sia mai in contrasto con la fede.

La fisica Fabiola Gianotti, designata nel 2014 a dirigere il CERN di Ginevra ha dichiarato: "...quello che io vedo nella natura, la sua semplicità, la sua eleganza, mi avvicina all'idea di una mente intelligente ordinatrice dietro..."

AVIS CALDO AUTUNNO

Dopo i festeggiamenti dell'anniversario, la nostra vita associativa prosegue con le attività che sono ormai consolidate in quest'ultima parte dell'anno.

Domenica 12 ottobre si sono svolte le premiazioni del concorso fotografico. Il tema era "Il mio posto felice" e si prestava a varie interpretazioni. Primo classificato lo scatto intitolato "Dove la felicità incontra il mare" che si sofferma sull'importanza dell'amicizia. Al secondo posto "Come in Perfect Days". Un riferimento alle azioni quotidiane che sanno offrirci la felicità come succede al protagonista del film "Perfect Days", appunto. "Ogni salto è un dono" si è aggiudicato il terzo posto e si concentra sul mondo dell'equitazione: il rapporto tra l'essere umano e l'animale, la fatica dell'allenamento e la grazia del movimento. Il premio speciale Carlo Venturini è stato attribuito dalla giuria popolare (voti ricevuti sui social e



in sede nelle domeniche precedenti, per un totale di 125) a "Il primo sguardo del giorno", una spiaggia deserta all'alba.

Il primo novembre si è tenuta la castagnata organizzata dagli Alpini e il 15 si terrà la serata di virtuosismi "Avi...x factor", alla quale siete tutti invitati.

Sono in fase di realizzazione i lavori delle classi di terza media che porteranno all'assegnazione della borsa di studio in memoria di Gino Martinelli. Il tema di quest'anno è "Non importa il colore della pelle, il colore del sangue è sempre uguale. Il valore dell'uguaglianza".

Consultate la pagina Facebook e il sito (<https://www.avisverolanuova.it/>) per rimanere aggiornati!

I nostri contatti sono quelli di sempre.

Mail: avisverolanuova@libero.it

Telefono fisso: 030/9920340

Telefono mobile: 338/5013190

La sede è in via Lenzi 65, nel cortile della caserma dei Vigili del Fuoco ed è aperta

il lunedì il mercoledì e il venerdì dalle 18.00 alle 19.00 e la domenica dalle 10.00 alle 12.00.

I DIECI ANNI DELL'ASSOCIAZIONE DI VOLONTARIATO DON LUIGI BRACCHI

Carissimi, quest'anno la nostra comunità celebra un anniversario importante: i dieci anni di vita dell'**Associazione di Volontariato don Luigi Bracchi**.

Nata nel cuore della parrocchia di Verolanuova, questa realtà ha come finalità la promozione della solidarietà sociale ispirata ai valori cristiani, con particolare attenzione all'ascolto, al sostegno e all'integrazione di persone e famiglie in difficoltà.

Lo sportello di ascolto, attivo ormai da tempo, è divenuto un punto di riferimento per tanti: qui si raccolgono storie, fatiche, ma anche speranze, che trovano risposte attraverso la vicinanza di volontari generosi e spesso in aiuti resi possibili grazie al contributo dei fedeli, della Caritas locale e diocesana. Una particolare attenzione viene posta ai ragazzi provenienti da famiglie fragili, indirizzandoli verso le realtà associative locali, sostenendoli anche economicamente così che possano partecipare serenamente alle varie attività aggregative.

In occasione di questo decimo anniversario, una nuova e significativa tappa si aggiunge al nostro cammino: **l'incorporazione di Radio Basilica di Verolanuova**, che dopo 43 anni di prezioso servizio **diventa un tutt'uno con l'Associazione di Volontariato don Luigi Bracchi**. Con i



suoi 35 soci volontari, la nostra realtà comunitaria si arricchisce così di uno strumento moderno ed efficace per diffondere la cultura della solidarietà, raggiungere più persone e promuovere le finalità che ci stanno a cuore.

Gli indirizzi generali delle trasmissioni vengono indicati dal Presidente affiancato dal Consiglio Direttivo e poi tradotti in attività concrete dal team della radio.

L'Associazione di Volontariato don Luigi Bracchi è davvero il braccio della comunità, teso verso il Prossimo: un segno concreto che la carità, quando si traduce in gesti quotidiani, diventa testimonianza viva del Vangelo.

Con riconoscenza,

don Mario

Parroco di Verolanuova e Presidente
dell'Associazione di Volontariato
don Luigi Bracchi



AVIS
Verolanuova

COMUNE DI
VEROLANUOVA
COMUNE DELLA PROVINCIA DI BRESCIA

AIRNO
Associazione Italiana Radiofonisti

PRESENTANO
**AVI...X
FACTOR**

**CANTO
BALLO
RECITAZIONE
POESIA**

SABATO 15 NOVEMBRE 2025
alle ore 20,30
AUDITORIUM ITC "MAZZOLARI"
via Rovetta, 29 - Verolanuova
ingresso libero

radio
RBV
91.2

**GRUPPO VEROLESE
G.V.V.S.
VOLONTARI DEL SOCCORSO**

**SPIEDO
bresciano**
DA ASPORTO

**DOMENICA
30
NOVEMBRE
ore 12:00**

- 12€ a porzione
- Prenotazione obbligatoria entro mercoledì 26 novembre telefonando allo 030 9361662 (8:30 - 17:30)
- Ritiro dalle ore 12:00 di domenica 30 novembre, presso la sede G.V.V.S. di via Lenzi 92/94 a Verolanuova
- Contenitore fornito da G.V.V.S.
- Polenta NON inclusa nella porzione

L'intero ricavato andrà a sostenere le attività dell'associazione

F.A. Gruppo Verolese Volontari del Soccorso OnV
Via Lenzi 92/94 - 25029 Verolanuova (BS) - tel. 030 9361662 - mail: info@gvvs.it | www.gvvs.it



XXXVII Anno Accademico 2025 - 2026

Calendario delle attività dal 7 al 28 novembre 2025

Orario lezioni: dalle 15.15 alle 16.45

NB. Le lezioni terminano dopo il dibattito finale con il Relatore

Le lezioni si tengono presso:

Auditorium IIS "Primo Mazzolari", Via G. Rovetta, 27 - Verolanuova

7 Novembre Venerdì ore 15:15	SPETTACOLO MULTIMEDIALE - "Lo spirito e la carne". Processo artistico: raffronto tra Michelangelo Buonarroti "il divino" (1475-1564) e Michelangelo Merisi "Caravaggio" (1571-1610), uno "manierista" e l'altro "verista", ma entrambi geniali ed innovatori. Compagnia Teatrale "Albatros" di Pontevico, con il M° Antonio Bianchi
14 Novembre Venerdì ore 15:15	DAL RAZIONALISMO ALL'ARCHITETTURA FASCISTA IN ITALIA. Situazione di Brescia e dintorni. Come il potere politico orienta e determina l'architettura e l'arte: la risposta del nostro territorio alle sollecitazioni del regime. Relatrice: Prof.ssa Graziella Freddi
21 Novembre Venerdì ore 15:15	PAPA FRANCESCO (Argentina: Dicembre 1936 / Roma: Aprile 2025) È stato il 266° papa della Chiesa cattolica e l' 8° sovrano dello Stato della Città del Vaticano, dal Marzo 2013 fino alla morte. L'uomo è divenuto nel tempo fattore di trasformazione del pianeta Terra: valutiamo le conseguenze con uno sguardo al futuro. Relatrice: Prof.ssa Stefania Baiguera
28 Novembre Venerdì ore 15:15	Le cascine: edifici rurali nella Bassa Bresciana. Dalla villa rustica romana alla cascina razionale dell'800. Con approfondimento sulle cascine bresciane d'autore, da Ludovico Beretta ad Antonio Tagliaferri. Relatore: Ing. Sandro Guerini

Le Parrocchie di Verolanuova e Cadignano
organizzano un
**Pellegrinaggio al Convento dell'Annunciata
di Piancogno e Breno**
Sabato, 15 novembre 2025

Ritrovo dei sig.ri partecipanti in Piazzale Conad alle ore 8.00, sistemazione in pullman GT e partenza per il Convento dell'Annunciata di Piancogno, in posizione a 700 metri sul livello del mare, che riassume in sé non solo notevoli vicende artistiche, dalla metà del XV secolo in avanti, ma rivela anche aspetti che riguardano la diffusione del Francescanesimo in Valle Camonica. Edificato nel XV secolo, il Convento, famoso in tutto il mondo per aver ospitato il Beato Innocenzo da Berzo, è costituito da un'incantevole chiesa in stili tardo gotico lombardo. Alle 10.30 S. Messa, al termine trasferimento a Breno per il Pranzo. Nel pomeriggio passeggiata a Breno, al termine partenza per il rientro con arrivo previsto a Verolanuova in serata.

La quota individuale di partecipazione è di € 50.00

La quota comprende:

- Viaggio in Bus A/R
- Pranzo in ristorante, visita del Convento
- Assistenza tecnica Gavazzoli Viaggi

La quota non comprende:

- Tutto quanto non espressamente indicato alla voce non comprende

Le iscrizioni si ricevono presso l'Ufficio Parrocchiale, tel. numero 030-931210 entro e non oltre il 07 novembre 2025 versando l'importo.



ANAGRAFE PARROCCHIALE

BATTESIMI

- 30. Scaglia Tommaso di Antonio e Chiara Arrighini
- 31. Valenti Emma di Alessio Giuseppe ed Erika Chioda
- 32. Volonterio Alejandro di Fabio e Silvia Svanera
- 33. Volonterio Maribel di Fabio e Silvia Svanera

DEFUNTI

- 48. Gritti Agostino Luigi di anni 79
- 49. Baruffi Paolo di anni 63
- 50. Sala Pierina di anni 92
- 51. Gadeschi Rosa ved.Vigna di anni 96
- 52. Superti Ugo di anni 75
- 53. Lampugnani Ugo di anni 77
- 54. Pizzamiglio Luigi di anni 64
- 55. Brunelli Giovanni di anni 86



Per i collaboratori de "L'Angelo di Verola"

Invitiamo i collaboratori e coloro che intendono scrivere sul prossimo numero a far pervenire i loro articoli **entro e non oltre le ore 12.00 il 21 novembre 2025**. **Non verranno accettati articoli anonimi o firmati con il solo nome o solo con le iniziali.**

LE OFFERTE RIFERITE AL PERIODO DAL 19 SETTEMBRE AL 20 OTTOBRE

OFFERTE GESTIONE PARROCCHIALE

Da visita ammalati	280,00
Da funerali e benedizione ceneri	1.650,00
Matrimoni e anniversari	300,00
Da battesimi	170,00
Totale Euro	2.400,00

"PER OPERE PARROCCHIALI"

Giornata celebrata nel mese di settembre	1.026,59
Comitato San Rocco per microfoni	2.000,00
N.N. per microfoni in Basilica	1.200,00
Dagli Alpini	100,00
Sempre grazie a Maria Bambina	30,00
In ricordo dell'amata moglie e mamma	50,00
In ricordo della cara Erminia	1.000,00
Polisportiva Pro Bono in memoria di Luigi Pizzamiglio	500,00
Dal team Gfree in memoria di Luigi Pizzamiglio	330,00
La famiglia, Rosa Camilla ed Ettore in ricordo del caro Luigi	300,00
I fratelli in memoria di Luigi	200,00
I parenti in memoria del caro Luigi	75,00
Gli amici di Ettore in memoria di Luigi Pizzamiglio	130,00
Stefano, Luca e Sara in ricordo del caro Luigi Pizzamiglio	30,00
N.N. in memoria di Luigi Pizzamiglio	50,00
N.N.	100,00
N.N.	50,00
N.N.	20,00
Totale Euro	7.191,59

"PER CARITAS PARROCCHIALE"

Da cassetta pro famiglie in Basilica settembre	205,92
N.N.	85,00
Totale Euro	290,92

PER LE MISSIONI

Giornata missionaria mondiale	1.081,00
Totale Euro	1.081,00



Servizio Informatico Parrocchiale

Siti Internet

SITO DELLA PARROCCHIA
www.verolanuova.com

ANGELO DI VEROLA
www.verolanuova.com/angelo

RBV RADIO BASILICA
www.radiorbv.it
www.radiorbv.it/streaming

ORATORIO G. GAGLIA
<http://verolanuova.com/oratorio>

Indirizzi di posta elettronica

PARROCCHIA SAN LORENZO
parrocchia@verolanuova.com

RADIO BASILICA
rbv@verolanuova.com

ANGELO DI VEROLA
angelo@verolanuova.com